

Salute / Jesi

Il "Carlo Urbani" al 92° Congresso Nazionale della Società Italiana di Urologia

Il professor Vincenzo Ferrara è stato invitato a far parte di un panel di esperti, insieme ad altri 5 relatori scelti nel panorama urologico nazionale, ognuno dei quali ha relazionato sulle novità in uno specifico campo urologico

AT Redazione
18 OTTOBRE 2019 09:07



I più letti di oggi



1
Il "Carlo Urbani" al 92°
Congresso Nazionale della
Società Italiana di Urologia



L'Urologia del "C. Urbani" di Jesi ha partecipato al 92° Congresso Nazionale della Società Italiana di Urologia (SIU) tenutosi a Venezia dal 12 al 15 ottobre 2019, al quale hanno partecipato illustri urologi italiani e stranieri che hanno illustrato le più innovative tecniche chirurgiche e mediche in Urologia ed Andrologia. Il professor Vincenzo Ferrara ci ha spiegato di essere stato invitato a far parte di un panel di esperti, insieme ad altri 5 relatori scelti nel panorama urologico nazionale, ognuno dei quali ha relazionato sulle novità in uno specifico campo urologico, in cui sono considerati particolarmente esperti. Vista la riconosciuta esperienza d'avanguardia acquisita dall'Unità Operativa da lui diretta, nel trattamento del tumore della

prostata, gli è stato richiesto di relazionare, lunedì 14 ottobre, sulla tecnica “Laparoscopia single port”.

“Ci sono - spiega il prof. Ferrara - grandi novità in campo urologico, tra esse l'utilizzo di tecniche sempre più mini-invasive per il trattamento del tumore prostatico. Queste consentono gli stessi risultati dell'intervento a cielo aperto, della laparoscopia “classica” e della robotica, riducendo però, al contempo, le ferite sulla cute del paziente, potendo eseguire l'operazione utilizzando strumenti che passano attraverso due piccoli tagli (di circa 2 e 1 centimetro), anziché 5. Quindi i pazienti sottoposti a tale tecnica operatoria, avranno gli stessi risultati di eradicazione del tumore, di ripresa della propria sessualità e continenza urinaria, accanto al vantaggio di una quasi totale assenza di dolore post operatorio e con ritorno ad una più precoce ripresa delle proprie attività lavorative e di relazione. Il prof. Ferrara ha sottolineato, accanto a tali indubbi vantaggi, anche la risposta psicologica positiva del paziente che, essendo stato sottoposto ad un intervento così poco traumatico, supera con maggiore facilità le problematiche psico-fisiche legate alla sua condizione patologica. Nel programma del Convegno è stata data anche grande rilevanza alle tecniche chirurgiche più innovative ed all'integrazione tra le varie società urologiche, allo scopo di fornire al paziente una terapia chirurgica adeguata, ma sempre più personalizzata, sempre meno invasiva e rispettosa dell'integrità psico-fisica della persona. Sono stati inoltre presentati nuovi progetti e collaborazioni realizzati grazie al lavoro dei comitati e dei gruppi di lavoro e sono continuate importanti iniziative, tra le quali la condivisione e stesura di linee guida comuni.

Argomenti: **sanita**

Potrebbe interessarti



L'Amerigo Vespucci nei vostri scatti, le 10 foto più belle della dama del mare



Quando si possono accendere i termosifoni: tutte le date città per città



Interventi per tumore all'ovaio e all'utero, le 5 strutture specializzate nelle Marche



Tumori del polmone, vertice degli oncologi ad Ancona: aumentano i casi nelle donne

Potrebbe interessarti

Contenuti sponsorizzati da  | ▶

IKEA lancia prodotti per lo

Conto a zero spese. Prelievi in

Scopri quanto dovrebbe costare

Aumento di peso, problemi di